

Parrocchia

Natività della Beata Vergine Maria

Zianigo – Via Scortegara, n. 166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it



Le Comunità

III Domenica di Pasqua B n.21

18 - 25 Aprile 2021

Parroco don Ruggero Gallo

cell. 3204103149

don G. Paolo cell. 3487332879



Parrocchia
S. Andrea apostolo

Campocroce
Via Chiesa, n. 12

www.noidicampocroce.it

campocroce.mirano@diocesiv.it

Dal vangelo secondo Luca (24, 35-48)



In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che

*io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». **Parola del Signore***

COMMENTO: La Risurrezione non è un semplice ritorno indietro, è andare avanti, trasformazione, pienezza. Gesù l'aveva spiegato con la parabola del chicco di grano che diventa spiga: viene sepolto come piccola semente e risorge dalla terra come spiga piena. Mi consola la fatica dei discepoli a credere, è la garanzia che non si tratta di un evento inventato da loro, ma di un fatto che li ha spiazzati. Allora Gesù pronuncia, per sciogliere paure e dubbi, i verbi più semplici e familiari: "Guardate, toccate, mangiamo insieme! Non sono un fantasma". Mi colpisce il lamento di Gesù, umanissimo lamento: non sono un fiato nell'aria, un mantello di parole pieno di vento... E senti il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da abbracciare con gioia. Un fantasma non lo puoi amare né stringere a te, quello che Gesù chiede. Toccatemi: da chi vuoi essere toccato? Solo da chi è amico e ti vuol bene. Gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni, ad un pesce di lago e non agli angeli, all'amicizia e non a una teofania prodigiosa. Lo racconteranno come prova del loro incontro con il Risorto: noi abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione (At 10,41). Mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata; un gesto che rinsalda i legami delle vite e li fa crescere. Insieme, a nutrirsi di pane e di sogni, di intese e reciprocità. E conclude: di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gliela leggi in viso. La bella notizia è questa: Gesù è vivo, è potenza di vita, avvolge di pace, piange le nostre lacrime, ci cattura dentro il suo risorgere, ci solleva a pienezza, su ali d'aquila, nel tempo e nell'eternità.

ERMES RONCHI

Udienza. Il Papa: senza preghiera i cambiamenti nella Chiesa non sono veri

“La Chiesa è una grande scuola di preghiera”. Lo ha detto il Papa, nella catechesi dell'udienza di oggi, trasmessa in diretta streaming dalla Biblioteca privata del Palazzo apostolico. “Molti di noi hanno imparato a sillabare le prime orazioni stando sulle ginocchia dei genitori o dei nonni”, ha osservato Francesco: “Forse custodiamo **il ricordo della mamma e del papà che ci insegnavano a recitare le preghiere prima di andare a dormire.** Quei momenti di raccoglimento sono spesso quelli in cui i genitori ascoltano dai figli qualche confidenza intima e possono dare il loro consiglio ispirato dal Vangelo. Poi, nel cammino della crescita, si fanno altri incontri, con altri testimoni e maestri di preghiera. Fa bene ricordarli”.

Il Papa: quando verrà il Figlio dell'uomo sulla terra troverà la fede o un gruppo di imprenditori della fede?

“Le donne e gli uomini santi non hanno una vita più facile degli altri, anzi, hanno anch'essi i loro problemi da affrontare e, in più, sono spesso oggetto di opposizioni. Ma la loro forza è la preghiera, che attingono sempre dal pozzo inesauribile della madre Chiesa”. È il ritratto del **Papa**, nella catechesi dell'udienza di oggi. “Con la preghiera alimentano la fiamma della loro fede, come si faceva con l'olio delle lampade”, ha proseguito Francesco: “E così vanno avanti camminando nella fede e nella speranza. I santi, che spesso agli occhi del mondo contano poco, in realtà sono quelli che lo sostengono, non con le armi del denaro e del potere, dei mezzi di comunicazione e così via, ma con le armi della preghiera”. Nel Vangelo di Luca, ha fatto notare il **Papa**, “Gesù pone una domanda drammatica che sempre ci fa riflettere: ‘Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?’ O troverà soltanto organizzazioni, come un gruppo di imprenditori della fede, tutti organizzati bene, e che fanno beneficenze, tante cose, o troverà la fede?”. “Questa domanda sta alla fine di una parabola che mostra la necessità di pregare con perseveranza, senza stancarsi”, ha commentato il **Papa**, secondo il quale “la lampada della fede sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l'olio della preghiera”. “È quello che porta avanti la fede, e porta avanti la nostra povera vita, debole, peccatrice – ha proseguito a braccio – ma la preghiera la porta avanti con sicurezza”.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
III Settimana di Pasqua - III Settimana Liturgia delle Ore		
Domenica 18 III di Pasqua B At 3, 13-15.17-19 Sal 4 1Gv 2, 1-5a Lc 24, 35-48	08:00 def.ti: Bertoldo Bruno* 10:30 S. Messa 18:30 def.ti: Giacomazzo Giuseppe* Disegna Giuseppe* Pegoraro Giuseppe, Sergio* Trevisan Italo* Favaretto Aldo, fam. Pellizzon*	09:00 def.ti: Scantamburlo Secondo, Pesce Maria* Fornetti Orietta* 10:30 def.ti: Carraro Angelo, Nardin Emilia* De Franceschi Gianni e fam. def.ti* Paggini Maria Teresa, Dino, Vescovo Ada*
Lunedì 19 Gv 6, 22-29	18:30 def.ti: Lizzeri Stefano* Stevanato Anna*	
Martedì 20 Gv 6, 30-35	18:30 def.ti: ad. m. off.*	08:30 def.ti: zia Antonella in Luccini* Oreste*
Mercoledì 21 Gv 6, 35-40	18:30 def.ti: Muggiano Giuseppina, Spolaore Gino*	
Giovedì 22 Gv 6, 44-51	18:30 S. Messa	
Venerdì 23 Gv 6, 52-59	09:00 S. Messa	
Sabato 24 Gv 6, 60-69	18:30 def.ti: Ragazzo Rino, Pietro, Bruna, Franca, Primo, Delfia, Paolo* Carraro Gino, Michela, Jole* Rocchi Bianca* Ferri Rocco*	
Domenica 25 IV di Pasqua B At 4, 8-12 Sal 117 1Gv 3, 1-2 Gv 10, 11-18	08:00 def.ti: Favaretto Aldo* Milan Giulio (5°Ann)* 10:30 def.ti: Bertoldo Giuseppe, Paola, Maria, Piero* Pegoraro Carla* 18:30 def.ti: Ongaro Flavio* Perale Giovanni, Anna Chiara, Marco*	09:00 def.ti: Coppo Ilario, Maria, Cella Emma* 10:30 def.ti: Schiavon Lina* Vesco Luigia, Saza Mario* Maso Adriano, Maria, Fernando, Pietro, Emilia, Danilo, Giulia, Primo, Luis*

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù, Tu non sei un fantasma, ma sei vivo e presente in mezzo a noi
 con la Tua Parola che ascoltiamo e con il Tuo Corpo che mangiamo.
 Rafforza la nostra povera fede. Amen.

Avviso:

La tua firma per 8Xmille alla Chiesa Cattolica, non è mai solo una firma. E' di più, molto di più.